



La globalizzazione dei mari Le mani cinesi sui porti mondiali

L'offensiva partita da Pechino ha conquistato anche il Pireo passando per gli Usa e l'Africa

Pozzo e Zatterin ALLE PAG. 10 E 11



Code interminabili Outlet e saldi l'Italia si scatena

L'esordio degli sconti di fine stagione fa felici i commercianti. Tensioni e caos vicino alle cattedrali del risparmio

Amapane e Meneghini PAG. 22 E 23



Migliaia al cinquantenario Coppi, il mito vive ancora

A Castellania i tifosi sono arrivati da tutta Italia per il campionissimo Mancavano solo le stelle di oggi

Ansaldo, Ormezzano e Viberti PAG. 12 E 13

Il Presidente Usa: rete di odio e di violenza, i colpevoli ne risponderanno. Afghanistan, 3 giorni di battaglia per gli italiani

“Siamo in guerra con Al Qaeda”

Per la prima volta Obama nomina i responsabili dell'attentato di Natale

BORIS
BIANCHERI

L'EUROPA DEVE DARGLI UNA MANO

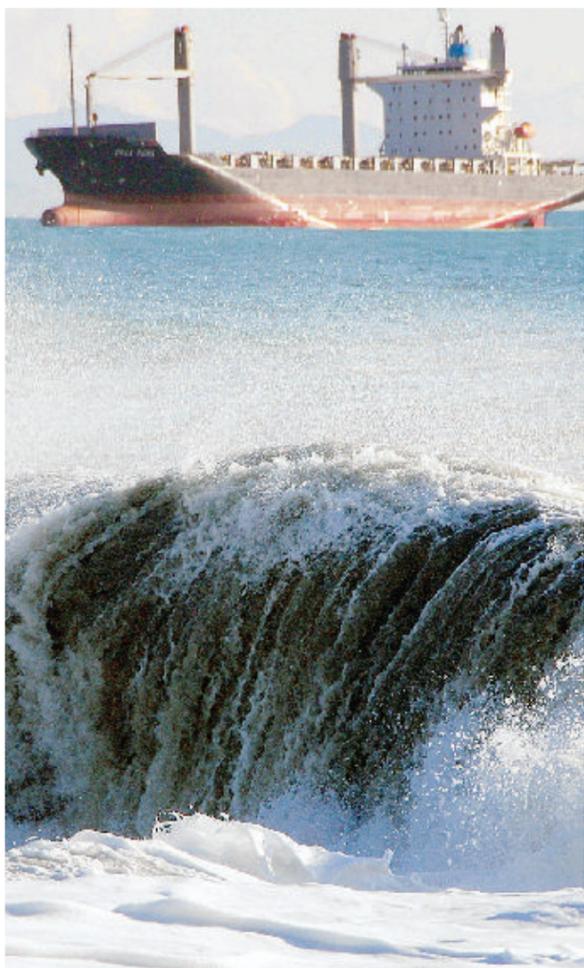
Terminate le cene natalizie, spenti i fuochi d'artificio, ascoltati con rispetto gli appelli alla ragione e alla concordia, ci accingevamo ad affrontare il nuovo anno nella convinzione che la massima priorità nostra e di coloro che ci governano sia ora la ripresa del ciclo produttivo e dell'occupazione, soprattutto quella giovanile. E così, senza dubbio, deve essere.

Ma improvvisamente, come un colpo di vento furioso che d'un tratto si abbatta su chi si accingeva a riprendere di buon mattino il lavoro, siamo stati trasportati nel clima in cui l'America, l'Europa e altre parti del mondo si erano trovate all'inizio della prima decade di questo secolo, quando lo spettro del terrorismo internazionale si era affacciato brutalmente all'orizzonte. Non vi è stato nei giorni scorsi, per un fortuito caso, un disastro aereo di prima grandezza. Ma la sequenza di episodi, diversi nella loro origine e nella loro natura e che portano tutti il segno del terrorismo internazionale, verificatisi tra la fine dell'anno passato e l'inizio di questo, ridanno al tema del terrorismo e della necessità di contrastarlo un carattere di attualità che, con la fine dell'era Bush e con la speranza di un'era Obama di pace e di dialogo, avevamo quasi dimenticato.

CONTINUA A PAGINA 29

EMERGENZA MALTEMPO, UN MORTO E UN DISPERSO

Lo tsunami sotto casa



Onde record hanno divorato le coste liguri Neirotti e Salvati PAG. 19

MARIO TOZZI LA RIBELLIONE DELLE ACQUE

Una impetuosa ribellione dei fiumi è chiaramente in atto da qualche giorno nel nostro Paese.

CONTINUA A PAGINA 29

Obama accusa per la prima volta il braccio yemenita di Al Qaeda di aver organizzato il fallito attentato di Natale contro il volo Northwest Amsterdam-Detroit e promette che i responsabili saranno puniti a dovere. «La nostra nazione - afferma il Presidente degli Stati Uniti - è in guerra con Al Qaeda, una rete di violenza e di odio». Martedì sarà il giorno della verità per l'Intelligence americana accusata di gravi falle nella sicurezza, ma ci sono altri problemi come gli ex prigionieri di Guantanamo, tornati liberi e ridiventati leader del terrore o infiltrati, protagonisti di attentati come quello che ha ucciso otto americani in Afghanistan. Kabul è il fronte più instabile e gli italiani hanno combattuto 36 ore di fila contro i taleban.

Bardazzi, Novazio, Orighi e Semprini DA PAG. 2 A PAG. 5

COPENHAGEN



Il disegnatore sfugge al killer

Somalo armato di ascia voleva uccidere il danese Westergaard, autore di una «vignetta satanica»

Marco Zatterin A PAGINA 5

«Berlusconi lasci il Paese»: bufera su De Magistris

Il governo: ora riforme e più poteri al premier

Bonaiuti: ripartire dalla bozza Violante

INTERVISTA

«Maxi-assegno alle famiglie bisognose»

Bonanni: «Agire subito. Tariffe, intreccio perverso tra politica ed economia»

Alessandro Barbera A PAGINA 9

La maggioranza accelera sulle riforme e propone di ripartire dalla bozza Violante. A parlare è il portavoce del presidente del Consiglio Paolo Bonaiuti: «Sì al dialogo sulle riforme, ma siamo pronti ad andare avanti da soli». E aggiunge: «Vanno rivisti i poteri del premier». La tensione politica resta alta e l'ex giudice De Magistris propone il suo lodo Berlusconi: «Lasci l'Italia senza conseguenze».

Bruzzone e La Mattina A PAG. 6

LE IDEE

GUIDO CERONETTI

Ci salveranno Tolstoj e Cechov

Per il Duemiladeci, due date fauste. Per la vita e la strenua, da tenere per le gaviglie, sopravvivenza del pensiero, introduciamoci nel ricordo di due formidabili consolatori del genere umano. La prima data, poco dopo il giro d'anno: centocinquantanni dalla nascita, il 17 gennaio 1860, di Anton Pavlovic Cechov; la seconda, cento anni dalla morte di Lev Nicolaevic Tolstoj, il 7 novembre 1910. Gloria a loro, figli della più fraterna *Russie éternelle*, e non perdiamo la mirabile occasione per riviverne qualcosa.

CONTINUA A PAGINA 30

CASO CRAXI

MICHELE BRAMBILLA

Quelli che si bevevano Milano

Basilio Rizzo, della Lista Fo, è ormai rimasto uno dei pochi politici a dire, senza timore di apparire spietato, che Milano a Craxi non deve dedicare alcunché. E non tanto per la corruzione che - Craxi regnante - prosperò, e che Rizzo - consigliere comunale dal 1983 - già da allora denunciò. Quanto perché «dopo di lui la parola socialismo non è più identificata con le lotte dei lavoratori ma con una stagione di pacchiana grandeur».

CONTINUA A PAGINA 15

CRISI FINANZIARIA? COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA

MINI CASE MONTECARLO NIZZA CANNES CENTINAIA DI APPARTAMENTI NUOVI. VANTAGGI FISCALI. DAL 10% IN GIÙ.

A partire da € 110.000

ITALBEST

Tel. +39 011 411 9973

Leopardi bisogna meritarselo

Sarebbe andato benissimo anche Oliver Hardy. Al quale, paradossalmente, in questa demoralizzante «performance», mi sembra che assomigli. Non so come l'avrebbe fatta Ollio. Non peggio, credo.

Come siamo irrecuperabilmente provinciali, «benedettalamadonna». «Sempre caro mi fu quest'ermo colle...». Ed è ancora molto caro anche a noi, Giacomino. Ti sei arrabbiato? Io sì, un pochino. Sentire la nostra potente, meravigliosa lingua strapazzata dal pur bravo divo americano mi ha rigettato giù, nella nostra condizione di sempiterna colonia. E sentire i tuoi versi alla «quazzamerica» mi ha fatto nascere un sentimento come di protezione nei tuoi confronti. Pensa te... Cosa vuoi che pro-

teggia io? Ci sarà pure chi non abbia perso la grazia, l'accuratezza, il garbo, l'eleganza, insomma, e il potere decisionale per applicarli. Il mondo della pubblicità è un mondo di matti. A volte geniale, ma più spesso volgare e irrispettoso. E ci sei andato di mezzo anche tu, Giacomino. Dustin Hoffman, from Los Angeles, sarà anche un «nome che tira», ma non li avevamo noi degli attori al suo livello? E che parlano italiano? E che conoscono la musica dell'andamento di un'esposizione poetica? Popolizio non andava bene? Fantastichini non andava bene? Albertazzi non andava bene? Ma anche la Melan-



to, la Proclermer non andavano bene?

CONTINUA A PAGINA 29

BOLAFFI REGALI DA COLLEZIONE

2009 Stati Uniti. Il collezionista d'argento. Numero 100 di serie in edizione limitata. • 99,90 €

Torino, via Cavot 17 • www.bolaffi.it

0.01.03
9 771122 176003